



Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4	Commento
La denuncia di un reato all'Autorità Giudiziaria per la polizia giudiziaria è:	Discrezionale	Facoltativa	Obbligatoria	In alcuni casi facoltativa, in altri obbligatoria	La risposta corretta è la numero 3. La polizia giudiziaria deve obbligatoriamente denunciare all'Autorità Giudiziaria un reato di cui abbia avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni
Un medico può eseguire una ispezione personale?	Si	No	Mai	Solo in presenza del difensore di fiducia	La risposta corretta è la numero 1. L'ispezione deve essere eseguita nel rispetto della dignità della persona che vi è sottoposta e del pudore e può essere compiuta anche per mezzo di un medico
La perquisizione è:	un mezzo di prova	un mezzo di ricerca della prova	una misura cautelare	una misura interdittiva	La risposta corretta è la numero 2. La perquisizione è un mezzo di ricerca della prova funzionale a ricercare una cosa da assicurare al procedimento ovvero una persona da arrestare



La Polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 381 c.p.p., può disporre l'arresto facoltativo in flagranza in relazione al delitto di violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale?	a) sì, sempre	Sì	no, è escluso dall'art. 381 c.p.p.	No, mai	La risposta corretta è la numero 2. Oltre a quanto disposto dal primo comma dell'art. 381 c.p.p., gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria hanno altresì facoltà di arrestare chiunque è colto in flagranza di uno dei delitti indicati dal comma 2 dell'articolo 381 c.p.p., a prescindere dai limiti edittali (ad esempio violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale)
La Polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 380 c.p.p., può disporre l'arresto obbligatorio in flagranza in relazione al delitto di pornografia minorile?	a) sì, sempre	Sì	no, è escluso dall'art. 381 c.p.p.	No, mai	La risposta corretta è la numero 2. Anche in presenza dei delitti espressamente previsti al comma 2 dell'art. 380 c.p.p., sebbene aventi limiti edittali diversi da quelli enunciati nel primo comma dell'art. 380 c.p.p., è possibile per la polizia giudiziaria procedere all'arresto in flagranza (è il caso ad esempio della pornografia



					minorile, della violenza sessuale)
Quando nel corso della perquisizione si ricerca una cosa determinata e questa viene consegnata:	Non si svolge mai la successiva perquisizione	La perquisizione si svolge solo se utile per la completezza delle indagini	La cosa consegnata viene immediatamente confiscata	La cosa consegnata viene immediatamente messa a disposizione del pubblico ministero	La risposta corretta è la numero 2. Se attraverso la perquisizione si ricerca una cosa determinata, la polizia giudiziaria può limitarsi ad invitare preventivamente l'interessato a consegnarla. Se la cosa è presentata, non si procede alla perquisizione, salvo che si ritenga utile procedervi per la completezza delle indagini
Le indagini preliminari sono svolte:	Dal pubblico ministero	Dalla polizia giudiziaria	Dal giudice per le indagini preliminari	Dal giudice per le indagini preliminari	La risposta corretta è la numero 4. Il pubblico ministero e la polizia giudiziaria svolgono, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, le indagini necessarie per le determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale
Ai sensi dell'art. 347, terzo comma	Solo in forma scritta	In forma scritta e orale	Anche in forma orale ma alla	Tramite comunicazione telefonica	La risposta corretta è la numero 3. Per i reati gravi ed



c.p.p., in relazione all'obbligo di riferire la notizia di reato, quando sussistono ragioni di urgenza, la comunicazione della notizia di reato è data dalla P.G. immediatamente:			comunicazione orale deve seguire quella scritta		in caso di urgenza la comunicazione della notizia di reato deve essere eseguita immediatamente in forma orale a cui deve fare seguito anche quella in forma scritta
Il provvedimento con cui viene disposta la perquisizione riveste la forma di:	Sentenza	Decreto motivato	Ordinanza	Decreto non motivato	La risposta corretta è la numero 2. La perquisizione deve essere disposta con decreto motivato da parte dell'autorità giudiziaria (dal PM, nel corso delle indagini preliminari, che vi procede personalmente oppure delegando la P.G., dal giudice durante il dibattimento) a pena di nullità delle stessa
Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria che	Ne danno immediata notizia al Pubblico Ministero del luogo ove l'arresto o il	Ne danno immediata notizia al giudice del luogo ove l'arresto o il	Ne danno notizia al Pubblico Ministero del luogo ove l'arresto o il fermo è stato	Ne danno immediata notizia al Ministero presso cui il corpo di appartenenza dell'ufficiale che ha eseguito l'arresto o il fermo	La risposta corretta è la numero 1. Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria una volta eseguito l'arresto o



hanno eseguito l'arresto o il fermo:	fermo è stato eseguito	fermo è stato eseguito	eseguito, entro dodici ore		il fermo devono darne immediata notizia al P.M. del luogo dove l'arresto o il fermo è stato eseguito
Dell'avvenuto arresto o fermo, gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria devono:	Informare entro dodici ore il difensore di fiducia ovvero quello d'ufficio designato dal P.M.	Informare entro quarantotto ore il difensore di fiducia ovvero quello d'ufficio designato dal P.M.;	Informare entro ventiquattro ore il difensore di fiducia ovvero quello d'ufficio designato dal P.M.	Informare immediatamente il difensore di fiducia ovvero quello d'ufficio designato dal P.M.	La risposta corretta è la numero 4. Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria, una volta eseguito l'arresto devono contestualmente, avvertire l'arrestato o il fermato della facoltà di nominare un difensore di fiducia, - in mancanza della quale l'assistenza legale sarà garantita da un difensore designato d'ufficio -, e devono informare immediatamente il legale dell'avvenuto arresto o del fermo
Che cos'è l'azione penale?	È una condizione di procedibilità	È una notizia di reato	È la relazione di servizio che la polizia giudiziaria trasmette al pubblico ministero	È la richiesta che il pubblico ministero rivolge al giudice in merito all'imputazione	La risposta corretta è la numero 4. L'azione penale è la richiesta che il pubblico ministero rivolge al giudice in merito all'imputazione.



					Nel procedimento ordinario è esercitata dal P.M. nei confronti dell'autore di un fatto di reato in tutti i casi in cui siano emersi elementi idonei a sostenere l'accusa in giudizio con la richiesta di rinvio a giudizio
Chi dirige le indagini preliminari?	Il giudice	La P.G	Il pubblico ministero	Il procuratore generale presso la Corte d'Appello	La risposta corretta è la numero 2. Il pubblico ministero dirige le indagini ed ha potere di impulso e di direzione sulle medesime
Il fermo di indiziato di delitto:	Non richiede alcuna convalida da parte dell'Autorità Giudiziaria	Richiede un provvedimento di convalida da parte dell'Autorità Giudiziaria	Richiede sempre la preventiva autorizzazione del pubblico ministero	È eseguito sempre di propria iniziativa dalla P.G.	La risposta corretta è la numero 2. Il fermo, come l'arresto è un provvedimento temporaneo che comporta la restrizione della libertà personale in situazioni di urgenza di volta in volta soggette al controllo da parte dell'A.G.; pertanto deve essere sempre soggetto a convalida da parte dell'A.G., nel rispetto di tempi ristretti (entro le quarantotto ore



					successive alla sua esecuzione) pena la perdita di efficacia della misura stessa
Chi esercita l'azione penale?	Il giudice	La P.G	Il Pubblico Ministero, quando deve richiedere l'archiviazione	Il Pubblico Ministero, quando non deve richiedere l'archiviazione	La risposta corretta è la numero 4. Il P.M. esercita l'azione penale nei confronti dell'autore di un fatto di reato in tutti i casi in cui non debba richiedere l'archiviazione ma siano emersi elementi idonei a sostenere l'accusa in giudizio
Quando ricerca gli autori del reato e compie gli atti necessari per assicurare le fonti di prova, la P.G. svolge tale attività:	Mai di propria iniziativa	Sempre di propria iniziativa	Anche di propria iniziativa	Solo per attività delegata	La risposta corretta è la numero 3. La polizia giudiziaria dal momento in cui acquisisce la notizia di reato e fino al momento in cui il pubblico ministero non assume la direzione delle indagini ha un'autonomia investigativa e svolge la c.d. attività di propria iniziativa raccogliendo ogni elemento utile alla ricostruzione del fatto e all'individuazione del colpevole.



					Quando il pubblico ministero assume la direzione delle indagini preliminari, la P.G. inizia a svolgere la c.d. attività guidata in esecuzione delle direttive del P.M. o su delega dello stesso pubblico ministero. Ciò non implica, tuttavia, che la P.G. nell'accertamento dei reati non possa svolgere attività di propria iniziativa
Una volta ricevuta la notizia di reato il pubblico ministero la iscrive nell'apposito registro delle notizie di reato:	Immediatamente	Entro ventiquattro ore	Entro quarantotto ore	Non appena possibile	La risposta corretta è la numero 1. Una volta acquisita la notizia di reato, la polizia giudiziaria, senza ritardo, riferisce al pubblico ministero per iscritto gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti, indicando le fonti di prova e le attività compiute, delle quali trasmette la relativa documentazione (art. 347 c.p.p.).



					Il pubblico ministero, a sua volta, iscrive immediatamente nell'apposito registro ogni notizia di reato contenente la rappresentazione di un fatto determinato e non inverosimile, riconducibile in ipotesi ad una fattispecie incriminatrice
Le informazioni che l'ufficiale di Polizia Giudiziaria raccoglie sul luogo o nell'immediatezza del fatto dalla persona indagata:	Non possono essere assunte senza la presenza del difensore	Devono essere assunte senza la presenza del difensore	Possono essere assunte anche senza la presenza del difensore	Devono essere assunte alla presenza del pubblico ministero	La risposta corretta è la numero 3. Il quinto comma dell'art. 350 c.p.p. nel disciplinare le sommarie informazioni rese dalla persona indagata sul luogo o nell'immediatezza del fatto, prevede che gli ufficiali di polizia giudiziaria, anche senza la presenza del difensore, possono assumere dalla persona indagata - anche se in stato di arresto o fermo - tutte le notizie e indicazioni utili ai fini della



					immediata prosecuzione delle indagini
Le informazioni che l'ufficiale di Polizia Giudiziaria raccoglie sul luogo o nell'immediatezza del fatto dalla persona indagata:	Possono essere sempre oggetto di documentazione e utilizzazione	Non possono essere oggetto di documentazione e utilizzazione:	Possono essere oggetto di documentazione e utilizzazione solo in alcuni casi	E' il giudice, nel corso del dibattimento, a stabilirne di volta in volta la documentazione e l'utilizzabilità	La risposta corretta è la numero 2. Di tali dichiarazioni è vietata ogni documentazione e utilizzazione
Alla perquisizione può procedere:	Personalmente l'autorità giudiziaria ovvero disporre che l'atto sia compiuto da ufficiali di Polizia Giudiziaria delegati	Solo l'ufficiale di polizia giudiziaria appositamente delegato dal Giudice;	Solo personalmente l'autorità giudiziaria	Solo la polizia giudiziaria unitamente al Pubblico Ministero	La risposta corretta è la numero 1. La perquisizione deve essere disposta con decreto motivato da parte dell'autorità giudiziaria (dal PM, nel corso delle indagini preliminari, che vi procede personalmente oppure delegando la P.G., dal giudice durante il dibattimento) a pena di nullità delle stessa
Per "corpo del reato" si intende:	La cosa sulla quale o attraverso la quale il reato è stato commesso nonché le cose che	Le cose sottoposte a confisca	Le cose sottoposte a sequestro	Le cose che hanno la funzione di provare, anche solo indirettamente, l'avvenuta consumazione dell'illecito o la responsabilità del suo autore	La risposta corretta è la numero 1. Con la locuzione "corpo del reato" si intende fare riferimento alla cosa sulla quale o attraverso la quale il



	costituiscono il prodotto, il profitto od il prezzo del reato stesso				reato è stato commesso nonché le cose che costituiscono il prodotto, il profitto od il prezzo del reato stesso
Per “cose pertinenti al reato” si intendono:	Le cose sottoposte a confisca	Le cose sottoposte a sequestro	Le cose che hanno la funzione di provare, anche solo indirettamente, l'avvenuta consumazione dell'illecito o la responsabilità del suo autore	La cosa sulla quale o attraverso la quale il reato è stato commesso nonché le cose che costituiscono il prodotto, il profitto od il prezzo del reato stesso	La risposta corretta è la numero 3. Con il riferimento alle “cose pertinenti al reato”, invece, si suole fare riferimento alle cose che hanno la funzione di provare, anche solo indirettamente, l'avvenuta consumazione dell'illecito o la responsabilità del suo autore
Quando viene eseguita una perquisizione si può invitare a richiedere alla persona di consegnare la cosa?	Sì, sempre	No	Mai	solo in determinati casi	La risposta esatta è la numero 4. Se attraverso la perquisizione si ricerca una cosa determinata, la polizia giudiziaria può limitarsi ad invitare preventivamente l'interessato a consegnarla
La perquisizione informatica:	È stata introdotta nel 2008	E' stata introdotta dalla riforma Cartabia	E' stata introdotta nel 2016	E' stata introdotta dalla Riforma Orlando	La risposta corretta è la numero 1. Nel 2008 il legislatore ha ritenuto



					doveroso istituire, tramite l'inserimento del comma 1bis all'interno dell'articolo 247 c.p.p., anche una perquisizione di natura informatica quando vi è fondato motivo di ritenere che dati, informazioni, programmi informatici o tracce comunque pertinenti al reato si trovino in un sistema informatico o telematico. Tale peculiare perquisizione è ordinata adottando tutte le misure tecniche dirette ad assicurare la conservazione dei dati originali e ad impedirne la relativa alterazione
Quali sono i soggetti del procedimento penale?	Il giudice, il pubblico ministero e l'imputato	L'imputato e il pubblico ministero	Il pubblico ministero, l'imputato, il giudice	Il giudice, il pubblico ministero, la polizia giudiziaria, l'imputato, la parte civile, il responsabile civile, il civilmente obbligato per la pena pecuniaria, la persona offesa dal reato, il difensore	La risposta corretta è la numero 4. Sono soggetti del procedimento penale, titolari di iniziativa in relazione al procedimento stesso, il giudice, il pubblico ministero,



					la polizia giudiziaria, l'imputato, la parte civile, il responsabile civile, il civilmente obbligato per la pena pecuniaria, la persona offesa dal reato, il difensore
Il pubblico ministero:	E' un giudice che si occupa delle indagini preliminari	E' un corpo di P.G.	Rappresenta l'interesse generale dello Stato alla repressione dei reati	Rappresenta l'interesse personale dei privati alla repressione dei reati.	La risposta corretta è la numero 3. Il pubblico ministero (P.M.) rappresenta nel procedimento penale l'interesse generale dello Stato alla repressione dei reati e, una volta appresa l'esistenza di una notizia di reato, - la c.d. notizia criminis, attraverso lo svolgimento delle indagini preliminari, ha l'obbligo di esercitare l'azione penale (art. 112 Cost.) nei confronti dell'autore di un fatto di reato in tutti i casi in cui siano emersi elementi idonei a sostenere l'accusa in giudizio e non sussistano i presupposti per la richiesta di archiviazione



Qual è la differenza tra polizia giudiziaria e polizia di sicurezza?	Nessuna, la P.G. e la P.S. esercitano le stesse funzioni	La P.G. e la P.S. rappresentano due Corpi di Polizia di Stato ognuna con funzioni diverse	La P.G. si occupa della prevenzione dei reati mentre la P.S. della repressione dei reati	La P.S. si occupa della prevenzione dei reati mentre la P.G. della repressione dei reati	La risposta corretta è la numero 4. La polizia di sicurezza svolge la funzione di prevenzione dei reati; La polizia giudiziaria si occupa della repressione dei reati dei quali abbia avuto notizia
Quando può essere disposto il sequestro preventivo?	Quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento delle spese del procedimento o quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti da reato	Quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati	In ogni caso in cui la polizia giudiziaria abbia notizia di un reato	Quando deve essere risarcita la persona offesa dal reato	La risposta corretta è la numero 2. Il sequestro preventivo può essere disposto quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati
Cosa sono le sezioni di polizia giudiziaria?	Organi composti da ufficiali ed agenti di P.G. istituiti presso gli	Organi composti da ufficiali ed agenti di P.G. istituiti presso gli uffici di Procura	Organi composti da ufficiali ed agenti di P.G. istituiti presso il ministero di	Organi composti da ufficiali ed agenti di P.G. istituiti presso il distretto di Corte d'Appello	La risposta corretta è la numero 2. Le sezioni di P.G. sono organi composti da ufficiali ed agenti di P.G.



	organi di appartenenza		appartenenza del corpo di polizia		istituiti presso gli uffici di Procura e sono composti da agenti o ufficiali che svolgono in via esclusiva le funzioni di polizia giudiziaria
Cosa sono i servizi di polizia giudiziaria?	Organi composti da ufficiali ed agenti di P.G. istituiti presso gli organi di appartenenza.	Organi composti da ufficiali ed agenti di P.G. istituiti presso gli uffici di Procura	Organi composti da ufficiali ed agenti di P.G. istituiti presso il ministero di appartenenza del corpo di polizia	Organi composti da ufficiali ed agenti di P.G. istituiti presso il distretto di Corte d'Appello	La risposta corretta è la numero 1. I servizi di P.G. sono organi composti da ufficiali ed agenti di P.G. istituiti presso i corpi di appartenenza con il compito di svolgere in via prioritaria e continuativa, ma non esclusiva, le funzioni di polizia giudiziaria
Contro il decreto di perquisizione emesso dal pubblico ministero, nel caso in cui alla perquisizione non sia seguito il sequestro è possibile:	Proporre ricorso per cassazione	Proporre riesame	Proporre opposizione	Proporre appello	La risposta corretta è la numero 3. Nel caso in cui alla perquisizione non sia seguito il sequestro, la riforma Cartabia ha introdotto un nuovo istituto: l'opposizione contro il decreto di perquisizione emesso dal pubblico ministero
L'opposizione contro il decreto di	Entro 15 giorni dalla data di esecuzione del	Entro 45 giorni dalla data di esecuzione del	Entro 10 giorni dalla data di esecuzione del	Entro 20 giorni dalla data di esecuzione del provvedimento o	La risposta corretta è la numero 3. L'opposizione



perquisizione emesso dal pubblico ministero è proposta, a pena di decadenza:	provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuta perquisizione	provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuta perquisizione;	provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuta perquisizione	dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuta perquisizione	contro il decreto di perquisizione emesso dal pubblico ministero è proposta, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla data di esecuzione del provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuta perquisizione
L'opposizione contro il decreto di perquisizione emesso dal pubblico ministero è proposta:	Al Tribunale del Riesame	Alla Corte d'Appello	Al Pubblico Ministero	Al Giudice per le indagini preliminari	La risposta corretta è la numero 4. Nel caso in cui alla perquisizione non sia seguito il sequestro, la riforma Cartabia ha introdotto l'opposizione contro il decreto di perquisizione emesso dal pubblico ministero. In particolare, l'indagato e la persona nei cui confronti la perquisizione è stata disposta o eseguita possono proporre opposizione, sulla quale il



					giudice provvede in camera di consiglio. Il giudice accoglie l'opposizione quando accerta che la perquisizione è stata disposta fuori dei casi previsti dalla legge
Il sequestro probatorio può essere mantenuto fino a:	La conclusione delle indagini preliminari	La fine del giudizio di primo grado	La fine del giudizio di appello	L'irrevocabilità della sentenza	La risposta corretta è la numero 4. Il limite ultimo per il mantenimento del sequestro probatorio è costituito dalla sentenza irrevocabile, una volta intervenuta la quale il bene deve essere dissequestrato, salvo ne sia stata ordinata la confisca
Il sequestro probatorio può avere ad oggetto:	Qualsiasi bene mobile o immobile	Il corpo del reato e le cose pertinenti al reato	Qualsiasi bene suscettibile a confisca	Qualsiasi bene che la P.G. ed il pubblico ministero abbiano necessità di porre sotto sequestro nel corso delle indagini preliminari	La risposta corretta è la numero 2. Oggetto del sequestro probatorio sono il corpo del reato (ovvero le cose sulle quali o mediante le quali il reato è stato commesso e le cose che ne costituiscono il prodotto, il profitto o il prezzo) nonché le



					cose pertinenti al reato (ovvero le cose che servono anche indirettamente all'accertamento dei fatti di reato, del suo autore e delle circostanze del reato)
L'assunzione di sommarie informazioni dalle persone che possono riferire circostanze utili ai fini delle indagini:	Deve avvenire alla presenza del difensore	Non richiede l'assistenza del difensore;	Prevede che il difensore intervenga solo in determinate circostanze stabilite dalla legge	Deve avvenire alla presenza del difensore che deve essere preavvisato dalla P.G..	La risposta corretta è la numero 2. L'art 351 c.p.p., prevede che gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria possano assumere sommarie informazioni dalle persone che possono riferire circostanze utili ai fini delle indagini, cioè dai potenziali testimoni. In tale ipotesi non è prevista l'assistenza del difensore poiché le persone informate sui fatti non rivestono la qualità di indagato
L'assunzione di sommarie informazioni dalle persone imputate in un procedimento	Può avvenire alla presenza del difensore qualora il oggetto lo richieda	Non richiede l'assistenza del difensore	Richiede necessariamente l'assistenza del difensore	Richiede necessariamente l'assistenza del difensore il quale deve essere comunque tempestivamente preavvisato	La risposta corretta è la numero 4. Qualora le sommarie informazioni debbano essere assunte da persona imputata in un



connesso o da persone imputate in un reato collegato a quello per cui si procede:					procedimento connesso o da persona imputata in un reato collegato a quello per cui si procede, all'atto deve procedere un ufficiale di polizia giudiziaria il quale deve avvertire la persona della necessaria assistenza del difensore, sia esso di fiducia oppure d'ufficio; quest'ultimo deve essere comunque tempestivamente preavvisato
Nei casi in cui procede all'assunzione di persone minori, ovvero di particolari delitti aventi ad oggetto minori, ovvero di persone maggiorenni in condizione di particolare vulnerabilità la P.G.:	Procede alla presenza del giudice	Si avvale dell'ausilio di un esperto in psicologia o psichiatria infantile	Compie l'atto in presenza del giudice e del pubblico ministero	Compie l'atto in presenza del giudice, del pubblico ministero e di un medico	La risposta corretta è la numero 2. Nei casi in cui proceda all'assunzione di persone minori, ovvero di particolari delitti aventi ad oggetto minori, la P.G. si avvale dell'ausilio di un esperto in psicologia o psichiatria infantile. Allo stesso modo, procede dove debba assumere informazioni da una persona offesa maggiorenne in



					condizione di particolare vulnerabilità
La P.G. nel primo atto compiuto con l'intervento dell'indagato:	Mette l'indagato a disposizione dell'A.G. immediatamente	Mette l'indagato a disposizione dell'A.G. entro ventiquattro ore	Invita l'indagato a dichiarare o eleggere domicilio per le notifiche in uno dei luoghi indicati dall'art 157 c.p.p.	Se è nelle condizioni di farlo, indica all'indagato le norme di legge che si assumono violate, la data, il luogo del fatto storico di reato nonché l'autorità procedente e lo invita a dichiarare o eleggere domicilio per le notifiche in uno dei luoghi indicati dall'art 157 c.p.p.	La risposta corretta è la numero 4. La P.G. nel primo atto compiuto con l'intervento dell'indagato, se è nelle condizioni di farlo, indica all'indagato le norme di legge che si assumono violate, la data, il luogo del fatto storico di reato nonché l'autorità procedente e lo invita a dichiarare o eleggere domicilio per le notifiche in uno dei luoghi indicati dall'art 157 c.p.p. (abitazione o luogo di lavoro)
La dichiarazione o l'elezione di un domicilio telematico:	Deve essere sempre indicata dall'indagato o dall'imputato	E' una mera facoltà	Deve essere fornita dall'indagato o dall'imputato solo se richiesta dal pubblico ministero	Deve essere fornita dall'indagato o dall'imputato solo se richiesta dal giudice	La risposta corretta è la numero 2. Con l'introduzione della Cartabia è stato disposto che l'indagato o l'imputato possano dichiarare o eleggere anche un domicilio telematico, comunicando un indirizzo di posta elettronica certificata che consenta di



					rendere possibile la notifica degli atti in modalità telematica. Allo stato, tuttavia, non sussistendo un obbligo per i privati cittadini di essere titolari di un indirizzo di posta elettronica certificata, la dichiarazione di un domicilio digitale costituisce comunque una mera facoltà per l'indagato.
Devono essere notificati personalmente all'indagato o al domicilio dichiarato o eletto:	Tutti gli atti del procedimento	L'avviso di fissazione dell'udienza preliminare e di tutti gli ulteriori atti di citazione a giudizio di riti alternativi nonché il decreto penale di condanna	L'avviso di fissazione dell'udienza preliminare	Tutti gli ulteriori atti di citazione a giudizio di riti alternativi	La risposta corretta è la numero 2. Con l'introduzione della Cartabia, la dichiarazione o l'elezione di domicilio svolge una funzione effettiva solo in relazione all'avviso di fissazione dell'udienza preliminare e di tutti gli ulteriori atti di citazione a giudizio di riti alternativi nonché del decreto penale di condanna



Devono essere notificati al difensore:	Il decreto penale di condanna;	L'avviso di fissazione dell'udienza preliminare	Tutti gli ulteriori atti di citazione a giudizio di riti alternativi	Tutti gli atti del procedimento tranne l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, gli ulteriori atti di citazione a giudizio di riti alternativi nonché il decreto penale di condanna	La risposta corretta è la numero 4. Tutte le notificazioni successive all'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, agli ulteriori atti di citazione a giudizio di riti alternativi nonché al decreto penale di condanna saranno effettuate mediante consegna al difensore di fiducia o a quello nominato d'ufficio
Al fine di rendere possibile una interlocuzione tra il difensore e l'assistito, la P.G.:	Avverte l'indagato che ha l'obbligo di nominare un difensore di fiducia e che, in caso contrario, verrà nominato un difensore d'ufficio	Avverte l'indagato che ha l'obbligo di eleggere o dichiarare domicilio presso lo studio del difensore	Avverte l'indagato che ha l'onere di indicare al difensore ogni recapito nella sua disponibilità e di comunicare eventuali successivi mutamenti	Avverte l'indagato che ha l'onere di fornire i recapiti del proprio difensore all'A.G. precedente	La risposta corretta è la numero 3. Al fine di rendere possibile una interlocuzione ed un rapporto effettivo tra il difensore e l'assistito anche per le vie brevi, nonché per consentirne il rintraccio, la polizia giudiziaria avverte l'indagato che ha l'onere di indicare al difensore ogni recapito nella sua disponibilità (un recapito telefonico ma anche l'indirizzo di posta



					elettronica) e di comunicare eventuali successivi mutamenti, pena la nullità della notifica nei casi in cui non sia stato dato l'avvertimento e, nonostante ciò, sia stata compiuta la notifica mediante consegna dell'atto al difensore
Quando viene effettuata l'elezione di domicilio presso il difensore d'ufficio, la P.G.:	Deve ricevere l'assenso del difensore domiciliatario	Deve ricevere l'assenso da parte del pubblico ministero	Deve comunicare l'elezione al giudice	Deve comunicare l'elezione al pubblico ministero	La risposta corretta è la numero 1. L'elezione di domicilio presso il difensore d'ufficio non ha effetto se la P.G. procedente non riceve, unitamente alla dichiarazione di elezione, l'assenso da parte del difensore domiciliatario Nel corso del dibattimento, qualora la persona offesa, senza giustificato motivo, non compaia all'udienza alla quale è stata citata in qualità di testimone, è prevista un'ipotesi di remissione tacita della querela



Nel corso del dibattimento è prevista un'ipotesi di remissione tacita della querela quando:	La persona offesa non comunica all'autorità procedente eventuali variazioni del domicilio dichiarato o eletto	La persona offesa, senza giustificato motivo, non compare all'udienza alla quale è stata citata in qualità di testimone	La persona offesa non comunica all'autorità procedente un indirizzo di posta elettronica certificata ai fini delle notifiche	La persona offesa non comunica al difensore un indirizzo di posta elettronica certificata ai fini delle notifiche.	La risposta corretta è la numero 2. Nel corso del dibattimento, qualora la persona offesa, senza giustificato motivo, non compaia all'udienza alla quale è stata citata in qualità di testimone, è prevista un'ipotesi di remissione tacita della querela
Quando raccoglie la denuncia querela la P.G. deve:	Esporre sommariamente alla persona offesa i fatti e le norme di diritto che si intendono violate	Informare la persona offesa della facoltà di nominare un difensore di fiducia	Informare la persona offesa della facoltà di dichiarare o eleggere domicilio in un luogo fisico ovvero presso un indirizzo di posta elettronica certificata ai fini delle notifiche	Avvertire la persona offesa che, in caso di assenza nel corso del dibattimento, il giudice potrà ritenere sussistente un'ipotesi di remissione tacita della querela	La risposta corretta è la numero 3. Nel momento in cui raccoglie la denuncia querela, o in un momento successivo, l'ufficiale di polizia giudiziaria ha il compito di informare la persona offesa della facoltà di dichiarare o eleggere domicilio in un luogo fisico ovvero presso un indirizzo di posta elettronica certificata ai fini delle notifiche
Gli ufficiali di polizia giudiziaria assumono	Alla presenza del giudice	Alla presenza del difensore	Alla presenza del pubblico ministero	Alla presenza del giudice e del pubblico ministero	La risposta corretta è la numero 2. Gli ufficiali di polizia giudiziaria assumono



sommarie informazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini:					sommarie informazioni testimoniali utili per le investigazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini che non si trovi in stato di arresto o di fermo alla presenza del difensore
La polizia giudiziaria deve sempre procedere ad effettuare rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici:	Quando la persona da identificare sia un apolide;	Quando la persona da identificare sia un soggetto del quale è ignota la cittadinanza	Quando la persona da identificare sia un cittadino di uno Stato membro privo del codice fiscale	Quando la persona da identificare sia un apolide, un soggetto del quale è ignota la cittadinanza, un cittadino di uno Stato non appartenente alla UE ovvero un cittadino di uno Stato membro privo del codice fiscale	La risposta corretta è la numero 4. Alla identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini può procedersi anche eseguendo, ove occorra, rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici nonché altri accertamenti. Tali rilievi devono, invece, essere sempre eseguiti quando la persona da identificare sia un apolide, un soggetto del quale è ignota la cittadinanza, un cittadino di uno Stato non appartenente alla UE ovvero un cittadino di



					uno Stato membro privo del codice fiscale. In tal caso, la P.G. trasmette al P.M. copia del cartellino fotodattiloscopico e comunica il codice univoco identificativo (C.U.I.) della persona nei cui confronti sono svolte le indagini. Qualora tali accertamenti comportino il prelievo di saliva o di capelli e non vi sia il consenso dell'interessato, la P.G. procede al prelievo coattivo nel rispetto della dignità personale, previa autorizzazione scritta, oppure resa oralmente e poi confermata per iscritto, da parte del P.M.
Tutte le attività svolte e percepite dalla P.G. nell'acquisizione della notizia di	Nel verbale	Nella relazione di servizio	Nell'annotazione di P.G.	Nel decreto motivato	La risposta corretta è la numero 3. Nel corso delle indagini gli ufficiali e gli agenti di P.G. debbono prendere nota e registrare, in modo sommario e riassuntivo, ogni



reato sono contenute:					attività svolta e percepita nell'acquisizione della notizia di reato che verrà poi riportata al P.M. durante la fase delle indagini preliminari
Il verbale è nullo:	Se non riporta la sottoscrizione della persona intervenuta	Se non reca la sottoscrizione del giudice e del pubblico ministero	Se non reca la sottoscrizione dell'agente di polizia giudiziaria che ha lo ha redatto e se vi è incertezza assoluta sulle persone intervenute	Se ad esso non sono allegati i rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici eseguiti	La risposta corretta è la numero 3. Mentre non è necessaria la sottoscrizione del verbale da parte della persona intervenuta, il verbale è nullo se non reca la sottoscrizione dell'agente di polizia giudiziaria che ha lo ha redatto. E' inoltre nullo se vi è incertezza assoluta sulle persone intervenute.
La relazione di servizio è un atto:	Esclusivamente esterno con funzione informativa della notizia di reato	Esclusivamente interno con funzione informativa della sola notizia di reato	Interno con funzione informativa della sola notizia di reato	Interno con funzione informativa di quanto è avvenuto alla presenza dell'agente di P.G. che assume rilevanza esterna solo quando contiene e riporta notizie di reato ovvero documenta attività di indagine	La risposta corretta è la numero 4. La relazione di servizio è un atto interno con funzione informativa attraverso il quale l'agente operante dà conto di quanto è avvenuto in sua presenza ed assume rilevanza esterna solo quando contiene e riporta notizie di reato ovvero



					documenta attività di indagine. Rappresenta l'atto mediante il quale gli agenti di polizia giudiziaria informano il responsabile dell'ufficio, ovvero altri uffici interessati, dei fatti dei quali siano venuti a conoscenza nell'attività di servizio, e anche al di fuori di essa, che possono non avere attinenza con la funzione di P.G. (ad esempio riferire su un intervento effettuato nel corso del servizio di pattuglia)
Il verbale è:	Un atto a forma libera che documenta tutte le attività, anche non inerenti l'acquisizione della notizia di reato svolte dalla P.G.	Un documento a contenuto vincolato mediante il quale vengono redatti gli atti più importanti d'iniziativa della P.G.;	Un documento dalla forma libera che riporta solo le attività inerenti l'acquisizione della notizia di reato svolte dalla P.G.;	Un documento motivato che contiene in sé le ragioni e le circostanze relative alla notizia di reato, gli estremi dell'agente che ha provveduto ad acquisirla, delle norme di legge violate e del soggetto indagato	La risposta corretta è la numero 2. Secondo quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 357 c.p.p., la P.G. redige verbale di: denunce, querele e istanze presentate oralmente; sommarie informazioni rese e dichiarazioni spontanee ricevute dalla persona nei cui confronti vengono svolte le



					indagini; informazioni assunte a norma dell'art. 351; perquisizioni e sequestri (artt. 352 e 354); operazioni e accertamenti previsti dagli artt. 349, 353 e 354; atti, che descrivono fatti e situazioni, eventualmente compiuti sino a che il P.M. non ha impartito le direttive per lo svolgimento delle indagini (art. 348 c.p.p.). Si tratta, evidentemente, degli atti più importanti dell'attività d'iniziativa della P.G., compiuti per assicurare le fonti di prova e che devono essere documentati tramite la redazione di un documento a contenuto vincolato, appunto il verbale
Il verbale deve essere interrotto:	Quando l'indagato rende dichiarazioni su fatti inerenti la responsabilità altrui	Quando una persona informata sui fatti rende dichiarazioni dalle quali emergono indizi di reità a suo carico	Quando l'agente di P.G. deve nominare un interprete se le attività sono svolte nei confronti di coloro che	Quando l'indagato ne fa richiesta	La risposta corretta è la numero 2. Il verbale deve essere interrotto quando una persona informata sui fatti rende dichiarazioni dalle quali



			non comprendono la lingua italiana		emergono indizi di reità a suo carico (art. 63 c.p.p.). Pertanto, in tali casi, la polizia giudiziaria deve interrompere l'esame della persona, avvisare che da tale momento potranno essere svolte indagini nei suoi confronti e invitare il dichiarante a nominare un difensore. Tali dichiarazioni, proprio perché assunte in assenza delle garanzie previste per legge con l'assistenza di un difensore, non potranno essere utilizzabili contro la persona che le ha rese
Nel caso in cui l'indagato o la persona in grado di riferire su circostanze rilevanti per la ricostruzione dei fatti si rifiuti di farsi identificare, ovvero	Può disporre l'accompagnamento coattivo della persona negli uffici di P.G. e trattenerla senza limiti di tempo	Può disporre l'accompagnamento coattivo della persona negli uffici di P.G. e trattenerla per il tempo strettamente necessario comunque non superiore le ventiquattro ore	Può disporre l'accompagnamento coattivo della persona negli uffici di P.G. per il tempo strettamente necessario ai fini dell'identificazione e comunque non oltre le dodici ore	Può disporre l'accompagnamento coattivo della persona negli uffici di P.G. e trattenerla fino alla convalida del pubblico ministero	La risposta corretta è la numero 3. Nel caso in cui l'indagato o la persona di rifiuti di farsi identificare, ovvero fornisca generalità o documenti di identificazione di cui si possa ritenere la falsità, la polizia giudiziaria può procedere al c.d. fermo



fornisca generalità o documenti di identificazione di cui si possa ritenere la falsità, la P.G.:					per l'identificazione: si dispone l'accompagnamento coattivo della persona negli uffici di P.G. per il tempo strettamente necessario ai fini dell'identificazione e comunque non oltre le dodici ore, ovvero, - previo avviso anche orale al P.M. - non oltre le ventiquattro ore nelle ipotesi in cui l'identificazione risulti particolarmente complessa ovvero occorra l'assistenza dell'autorità consolare o di un interprete
Che cos'è il registro delle notizie di reato?	Un registro tenuto presso ogni servizio di P.G. in cui sono iscritte le notizie di reato	Un registro tenuto presso ogni sezione di P.G. in cui sono iscritte le notizie di reato	Un registro tenuto presso ogni Procura della Repubblica in cui sono iscritte le notizie di reato	Un registro tenuto presso ogni Distretto di Corte d'Appello in cui sono iscritte le notizie di reato	La risposta corretta è la numero 3. Il pubblico ministero, una volta acquisita dalla P.G. la notizia di reato, iscrive immediatamente nell'apposito registro ogni notizia di reato contenente la rappresentazione di un fatto determinato e non inverosimile, riconducibile in



					ipotesi ad una fattispecie incriminatrice. Ai sensi dell'art. 335 c.p.p. il registro è custodito presso l'Ufficio di Procura
Il soggetto competente alla convalida dell'arresto è:	Il P.M.	Il Giudice delle indagini preliminari a cui il P.M. deve presentare la relativa richiesta entro quarantotto ore dall'arresto	Il Giudice delle indagini preliminari a cui il P.M. deve presentare la relativa richiesta entro ventiquattro ore dall'arresto	Il Giudice delle indagini preliminari a cui il P.M. deve presentare la relativa richiesta entro dodici ore dall'arresto	La risposta corretta è la numero 2. Entro quarantotto ore dalla richiesta di convalida del Pubblico Ministero, il Giudice per le indagini preliminari (GIP) deve fissare l'udienza di convalida (artt. 390-391 c.p.p.) dandone avviso, senza ritardo, al pubblico ministero, al difensore, e all'arrestato o fermato liberato
La P.G. deve mettere a disposizione del pubblico ministero l'arrestato:	Al più presto e, comunque, non oltre le ventiquattro ore dall'arresto	Al più presto e, comunque, non oltre le quarantotto ore dall'arresto	Al più presto e, comunque, non oltre le dodici ore dall'arresto	Al più presto e, comunque, non oltre le novantasei ore dall'arresto	La risposta corretta è la numero 1. Gli ufficiali e agenti di P.G. devono porre l'arrestato o il fermato a disposizione del P.M. al più presto e, comunque, non oltre le ventiquattro ore dall'arresto o dal fermo, mediante la conduzione dello



					stesso nella casa circondariale o mandamentale del luogo dove l'arresto o il fermo è stato eseguito
L'udienza di convalida deve essere fissata:	Entro quarantotto ore dalla richiesta di convalida del Pubblico Ministero	Entro dodici ore dalla richiesta di convalida del Pubblico Ministero	Entro ventiquattro ore dalla richiesta di convalida del Pubblico Ministero	Entro novantasei ore dalla richiesta di convalida del Pubblico Ministero	La risposta corretta è la numero 1. Entro quarantotto ore dalla richiesta di convalida del Pubblico Ministero, il Giudice per le indagini preliminari (GIP) deve fissare l'udienza di convalida (artt. 390-391 c.p.p.) dandone avviso, senza ritardo, al pubblico ministero, al difensore, e all'arrestato o fermato liberato
Il soggetto competente alla convalida del fermo è:	Il Giudice delle indagini preliminari a cui il P.M. deve presentare la relativa richiesta entro quarantotto ore dal fermo	Il P.M.	Il Giudice delle indagini preliminari a cui il P.M. deve presentare la relativa richiesta entro dodici ore dal fermo	Il Giudice delle indagini preliminari a cui il P.M. deve presentare la relativa richiesta entro ventiquattro ore dal fermo	La risposta corretta è la numero 1. Entro quarantotto ore dalla richiesta di convalida del Pubblico Ministero, il Giudice per le indagini preliminari (GIP) deve fissare l'udienza di convalida (artt. 390-391 c.p.p.) dandone avviso, senza ritardo, al pubblico ministero, al



					difensore, e all'arrestato o fermato liberato
La potestà disciplinare sui componenti della P.G. spetta:	Al pubblico ministero	Al procuratore generale presso la Corte d'Appello	Al procuratore della Repubblica presso il Tribunale	Al procuratore generale presso la Corte d'Appello, nel cui distretto l'appartenente alla polizia giudiziaria presta servizio, su segnalazione del procuratore della Repubblica presso il Tribunale	La risposta corretta è la numero 4. La potestà disciplinare sui componenti della polizia giudiziaria spetta al procuratore generale presso la Corte d'Appello, nel cui distretto l'appartenente alla polizia giudiziaria presta servizio, su segnalazione del procuratore della Repubblica presso il Tribunale nei casi di omissione, ritardo o negligenza nell'esecuzione di un ordine; violazione del segreto d'ufficio o di pubblicazione; violazione di ogni altra disposizione di legge relativa alle funzioni di polizia giudiziaria. Ufficiali o agenti di polizia giudiziaria possono, inoltre, rispondere disciplinarmente nei confronti della amministrazione di



					appartenenza, per condotte diverse da quelle indicate dalle norme di attuazione del codice di procedura penale, poste in essere nell'espletamento delle funzioni di polizia giudiziaria
--	--	--	--	--	---